FEF – FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

24 APRILE ORE 16.00
SALA CONSIGLIO CITTA' METROPOLITANA/ PALAZZO DORIA SPINOLA

LE DONNE NELLA RESISTENZA

RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE DEL 24 GIORNATA IN MEMORIA DELLE DONNE NELLA RESISTENZA
Sala del Consiglio della Città Metropolitana, Palazzo Doria Spinola

Saluto: **Marco Doria**, **Sindaco della Città Metropolitana di Genova**

Consuelo Barilari, Direttrice Festival dell'Eccellenza al Femminile

Teresa De Sio, la Brigantessa, Testimonial.

Liliana Cavani, regista

Piero Fossati, già Commissario Straordinario della Provincia di Genova; **Francesca Dagnino**, Vice Presidente ANPI Provinciale; **Paolo Battifora**, Coordinatore Scientifico ILSREC Genova; **Wilma Badalini**, partigiana Croce al Merito di Guerra; **Lella Trotta**, Segretario Confederale UIL Liguria; **Caterina Grisanzio**, presidente ANPI di Genova Sampierdarena; **Costanza Fanelli**, NOIDONNE; **Alessandra Bartolozzi**, UDI Genova;

letture **Marina Senesi**, attrice e autrice

Conduce **Giovanna Rosi**, giornalista;

Ore 18 CINEMA SIVORI

incontro con la regista **Liliana Cavani**
a seguire
proiezione del documentario **"La donna nella Resistenza"** (durata 47").

In collaborazione con:
Città metropolitana di Genova, Comune di Genova, ANPI, ILSREC, CGIL, CISL, UIL, UDI, NOIDONNE

www.eccellenzalfemminile.it

LA STORIA

Il Riconoscimento Istituzionale del 24 aprile è un'iniziativa proposta e sostenuta dal **Festival dell'Eccellenza Femminile** a partire dal 2013 in collaborazione con la **Provincia di Genova, ANPI, NOI DONNE, UDI**. Nel 2014, grazie all'intervento della Vice Presidente della Camera **On. Marina Sereni**, viene avviato l'iter per la presentazione del disegno di legge in Parlamento che sarà vagliato in questi mesi.
Obiettivo è valorizzare il ruolo delle **donne nella Resistenza e la loro lotta per l'emancipazione e la libertà non solo militare ma anche civile, per la conquista dei diritti, delle pari opportunità e per l'indipendenza.**

Nel 2013 il primo incontro dedicato alle Donne nella Resistenza **La Resistenza Dimenticata**, il tema è stato portato all'attenzione del pubblico attraverso le testimonianze di alcune partigiane e le letture tratte dai libri di **Donatella Alfonso "Ci chiamavano libertà: Partigiane e Resistenti in Liguria 1943 – 45. La parola ridata alle donne" e di Michela Ponzani "Guerra alle Donne".**
Da sinistra nel Salone del Consiglio della Provincia di Genova: Consuelo Barilari, Michela Ponzani, Piero Fossati, Donatella Alfonso, Paolo Battifora.

Il 2014 è stato un anno di svolta per l'iniziativa: a seguito dell'incontro **La Resistenza delle Donne** è stato presentato in Parlamento **il Disegno di Legge per l'Istituzionalizzazione della giornata del 24 aprile in Memoria delle Donne della Resistenza, grazie all'intervento dell'On. Marina Sereni,** Vice Presidente della Camera dei Deputati.
Da sinistra nel Salone del Consiglio della Provincia di Genova: Giovanna Rosi, Consuelo Barilari, Giacomo Ronzitti.

Il successo dell'iniziativa è stato festeggiato il 24 Novembre 2014 quando il regista **Giuliano Montaldo** è stato protagonista di una importante Tavola Rotonda sulla **Resistenza delle Donne** durante la **IX edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile** in cui, con la partigiana **Mirella Alloisio, ha ripercorso la storia della Liberazione** attraverso le immagini del suo film **"L'Agnese va a morire".**

Al termine della Tavola Rotonda **Teresa De Sio** e **Liliana Cavani** sono state ospiti del grande chef **Luciano Zeffirino** che ha creato per l'occasione un menu speciale presso il **Ristorante Zeffirino in via XX settembre**.

Il video della serata è disponibile sul canale di Web Television del Festival al link
https://www.youtube.com/user/eccellenzalfemminile

La Tavola Rotonda è stata realizzata il 24 aprile 2015, presso la Sala del Consiglio di Palazzo Doria Spinola – attuale sede della Città Metropolitana di Genova – come ogni anno con la conduzione della giornalista **Giovanna Rosi**.

Ad aprire l'incontro il saluto del Sindaco della Città Metropolitana di Genova, **Marco Doria**, che ha sottolineato e riconosciuto l'importanza della Resistenza nella Storia dei diritti come Lotta per la Liberazione che, in Italia, fu anche una liberazione di genere: la lotta per la liberazione dal nazismo fu nella Resistenza anche impegno per un'idea diversa di Italia e di società.

Le tappe che hanno portato alla presentazione del disegno di legge in Parlamento e che porteranno in questi mesi al Riconoscimento Istituzionale del 24 aprile sono state illustrate da **Consuelo Barilari**, **Dir. del Festival dell'Eccellenza al Femminile, ideatrice dell'iniziativa 24 aprile Giornata delle Donne nella Resistenza**.

"*Celebrare la Resistenza delle Donne ci aiuta oggi a dare un significato ancora più grande alla Resistenza; dobbiamo ricordare che con la lotta di Liberazione dell'Italia ha inizio la battaglia delle Donne per l'ottenimento dei diritti e per la parità. Il lungo cammino delle Donne iniziato con la liberazione dell'Italia e poi con il Suffragio Universale nel Referendum del 1946, non ha ancora raggiunto il suo scopo. Quindi con maggiore determinazione dobbiamo celebrare le Ricorrenze della Liberazione, con un'iniziativa dedicata e istituzionale come questa del 24 aprile, ricordando all'Italia tutta, in ogni paese e in ogni città, che purtroppo le donne sono ancora in lotta per i Diritti, sono ancora vittime di quotidiane aggressioni e violenza e non hanno ancora raggiunto l'eguaglianza sociale ed economica su cui si fonda la nostra Costituzione*. "

Costanza Fanelli, Presidente della Cooperativa Libera Stampa, attraverso la storia della rivista **NOIDONNE**, di cui è editrice, ha mostrato il mutamento del mondo femminile nel dopoguerra.
Nel panorama editoriale italiano ed europeo la Cooperativa Libera Stampa e 'noidonne' rappresentano un raro esempio di continuità editoriale e imprenditoriale che dal 1944 racconta - con espressioni professionali di alto livello e con attenzione alle novità nazionali ed internazionali - le attività, i pensieri e i movimenti delle donne. La prima edizione legale di Noi Donne - sotto la direzione di Marina Sereni - risale al 1937 a Parigi come espressione dell'associazione che raccoglieva le donne antifasciste emigrate in Francia. In Italia, durante la Seconda Guerra mondiale, sono numerose le edizioni regionali precedenti la Liberazione. Non sempre si trattava di giornali stampati, anzi spesso le pagine erano scritte a macchia e poi pazientemente copiate a mano più e più volte. Nel 1944: INIZIA IL CAMMINO. Noi Donne esce dalla clandestinità a partire dal luglio 1944 e ancor oggi segue il cammino delle Donne.

Francesca Dagnino, Vice Presidente ANPI Provinciale di Genova, ripercorrendo la storia dell'ANPI, nato nel 1944 nel pieno della guerra partigiana in Italia settentrionale, ha sottolineato il suo impegno nella valorizzazione del ruolo della Donna nella Resistenza, anche attraverso il sostegno all'istituzionalizzazione della giornata del 24 aprile in Memoria delle Donne della Resistenza. Impegno che si traduce, tra l'altro, nella volontà di intitolare alcune sezioni di ANPI proprio a donne partigiane, grazie al proprio coraggio e la propria determinazione, hanno reso possibile la Liberazione, donando speranza e diventando esempio per le generazioni future.

Grande emozione ha suscitato il discorso di **Wilma Badalini**, partigiana Croce al Merito di Guerra, che ha raccontato la sua esperienza di donna e di partigiana, le speranze per il futuro che l'hanno guidata nella scelta di lottare per la Liberazione, sinonimo non solo di libertà, ma anche e soprattutto di una società migliore e più giusta.

Teresa De Sio, Testimonial dell'evento insieme alla regista Liliana Cavani, ha sottolineato come la differenza tra uomini e donne non sia tanto nella diversità di genere, quanto la diversità intellettuale: gli uomini, per natura, sono portati alla guerra, ritrovando nella violenza la soluzione della maggior parte dei problemi e dei conflitti. La donna, per il ruolo di genitrice che la

contraddistingue, ripudia la guerra preferendo la pace. Allo stesso tempo, come ha dimostrato la Resistenza, non si tira indietro, mostrando un coraggio ed una forza d'animo ineguagliabili.

La regista **Liliana Cavani** ha spiegato i motivi che la portarono, nel 1965, a realizzare per la RAI un documentario per il ventennale della Liberazione. Già allora era chiaro il ruolo chiave che le donne avevano avuto nella guerra partigiana: donne che avevano rischiato la vita per scelta o perché costrette dagli eventi, donne che combatterono per il proprio Paese e per una società libera, non solo dal nemico, ma paritaria e dignitaria. Le immagini e gli eventi raccontati nel suo film "La donna della Resistenza", proiettato al Cinema Sivori alle ore 18.00, talmente crudi e violenti resero problematica la trasmissione sulla Prima Rete. Su questo punto in particolare, Liliana Cavani ha affermato che non sarebbe stato giusto raccontare quel periodo senza mostrare la vera faccia di una guerra in il fascismo ed il nazismo non si erano risparmiati per quanto riguarda crudeltà e ferocia.

Alessandra Bartolozzi di UDI Genova, rammentando il coraggio delle donne che parteciparono alla Resistenza e le loro successive conquiste sociali, ha ricordato che quest'anno ricorre un altro importante anniversario: settant'anni fa nacque l'UDI, Unione Donne Italiane, quasi a simboleggiare un'altra Liberazione, quella delle donne che iniziavano un'altra lunga battaglia, la più lunga forse, per i diritti.

Paolo Battifora, ILSREC di Genova, ripercorrendo la storiografia della Resistenza ed in particolare il ruolo della donna in essa, ha presentato il libro "Genova 1943 – 1945. occupazione tedesca, fascismo repubblicano, Resistenza". L'opera, un lavoro di ricerca e analisi storiografica, vuole ricordare le donne e gli uomini che si resero protagonisti dell'insurrezione generale che il 25 aprile 1945 portò alla resa al CNL da parte del generale Meinhold.

A chiudere la Tavola Rotonda le parole di **Lella Trotta**, UIL Liguria, che hanno ripercorso settant'anni di storia femminile, iniziata proprio in quel 1945, quando alle donne fu concesso di votare per la prima volta. Da quel momento in poi la donna ha assunto un ruolo sempre più importante nella società. C'è molto da fare ancora: spetta alle giovani generazioni il compito di portare avanti il messaggio di speranza che la storia ci ha consegnato.

PRESENTAZIONE E PROIEZIONE DEL DOCU-FILM DI LILIANA CAVANI
LA DONNA NELLA RESISTENZA

Alle 18.00 presso il Cinema Sivori, in una sala gremita di persone, la proiezione del film ***La Donna nella Resistenza*** di **Liliana Cavani** ha emozionato e lasciato un segno indelebile, grazie all'interessante modo di raccontare atti che si definirebbero di estremo coraggio, con la semplicità dovuta alla consapevolezza che essi non sono essenziali per la definizione di sé, perché l'eroismo è la capacità responsabile di agire giorno per giorno per il bene di coloro a cui riconosciamo la nostra stessa umanità.

Resistenza e cultura

Tre ribelli protagoniste al "Fuori Festival" dell'Eccellenzafemminile

L'amore le donne la libertà

CONTRO
Francesca Vecchione, figlia de cantyautore Robero Sotto la regista Liliana Cavani a destra Teresa De Sio

ERICA MANNA

"FIGLIA, non voglio che tu sia felice ma sempre contro/ Finché ti lasciano la voce", le dedicava il padre, Roberto Vecchioni, in una delle sue canzoni più belle. E lei, Francesca, proprio da quel testo del '76, "Figlia", ha tratto il verso che dà il titolo al suo libro "T'innamorerai senza pensare" (Mondadori). In cui racconta la sua storia, il suo amore omosessuale con Alessandra, la nascita delle loro gemelle, la battaglia per i diritti civili con l'associazione Diversity (diversitylab.it) di cui è presidente: oggi alle 18.30, in vico al Ponte Calvi 6/1D Francesca Vecchioni sarà al Fuori Festival dell'Eccellenza al Femminile, ideato e diretto da Consuelo Barilari per "Donne verso l'Expo"

Durante l'incontro - presentato dalla giornalista Roberta Olcese e a cui sarà presente il comico di Zelig Antonio Ornano – Francesca racconterà cosa abbia significato "crescere in una famiglia un po' speciale, scoprire la propria sessualità, innamorarsi, perdersi per poi ritrovarsi, diventare adulti e, infine, genitori. Insomma, le tappe più importanti della vita affrontate dal punto di vista di una donna che ama le donne, e che sulla naturalezza delle proprie emozioni e la convinzione che l'omosessualità non debba essere considerato un problema, ha costruito tutta la sua battaglia di civiltà".

Ancora donne forti protagoniste, domani alle 16 nella Sala del Consiglio della Città Metropolitana a Palazzo Doria Spinola. Con la cantante Teresa De Sio e la regista Liliana Cavani di cui verrà proiettato alle 18 al Cinema

Pubblico e privato: storie di diritti, di lotte e di coraggio, dalle voci di quante aderirono alla Resistenza alla difesa dell'omosessualità

Sivori di Salita S. Caterina il documentario "La Donna nella Resistenza" (1965), inchiesta per raccontare cosa abbia significato l'adesione delle donne italiane alla lotta contro i nazisti e i fascisti dall'estate del '43 all'aprile del '45. Attraverso le loro voci. A parlare saranno le storie e i sentimenti delle donne della Resistenza, che hanno vissuto una guerra privata in cui hanno smesso improvvisamente di sentirsi soltanto madri o figlie per lottare per la Liberazione del Paese e per i loro diritti, contro il pregiudizio morale e la discriminazione sociale imposta dalla cultura maschile.

All'incontro, introdotto dal Sindaco Marco Doria e condotto dalla giornalista Giovanna Rosi, saranno presenti: Massimo Bisca, Piero Fossati, Giacomo Ronzitti, Carla Cantone, Lella Trotta, Caterina Grisanzio, Tiziana Bartolini, Francesca Dagnino, Teresa Bruneri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA